

**VENETO** Spese contestate ai gruppi: il consiglio regionale si affida a Domenichelli, Bertolissi e Rossi

# Un pool "contro" la Corte dei conti

*Ma dal 1. luglio le erogazioni dei contributi saranno sospese. In bilico il lavoro dei co.co.co*

Alda Vanzan

VENEZIA

Il consiglio regionale del Veneto schiera tre esperti per ribattere ai rilievi mossi dalla Corte dei conti sulle spese dei gruppi. Due sono docenti universitari: Vittorio Domenichelli, amministrativista e Mario Bertolissi, costituzionalista. Il terzo è il giuslavorista Francesco Rossi. Le nomine saranno formalizzate oggi e il tempo concesso a questi esperti sarà limitato: una manciata di giorni per rispondere a una ridda di quesiti. Il primo: si può fare ricorso contro la delibera della Sezione di controllo per il Veneto della Corte dei conti che ha giudicato irregolari spese per oltre mezzo milione di euro? E a chi va fatto? Ed entro quali termini? E ancora: cosa succede se non si applicano le sanzioni, ossia il blocco dei contributi per il funzionamento dei gruppi consiliari relativi all'anno 2013 e la restituzione delle somme contestate nel 2012? E davvero la Lega, per aver presentato in ritardo le carte, deve restituire il milione di euro avuto (e speso) nel 2012?

Il professor Domenichelli, calato ieri pomeriggio in laguna per incontrare durante una pausa del consiglio il presidente Clodovaldo Ruffato, gli altri quattro componenti dell'Ufficio di presidenza e tutti i capigruppo, non si è sbilanciato: «Devo vedere la documentazione. Certo non può esistere un atto di controllo che non sia impugnabile». Secondo il docente, la nuova normativa sarebbe, oltre che lacunosa, «poco rispettosa delle autonomie regionali e delle discipline di controllo interno». Sotto accusa il mancato contraddittorio tra Corte dei conti e gruppi consiliari: se una spesa era ritenuta non congrua, perché chiedono a Palazzo Ferro Fini non si sono chiesti lumi? E perché consulenze della stessa



**512.485**

**I CONTRIBUTI**  
La somma erogata ai gruppi consiliari veneti e contestata dalla Corte dei conti

**1.000.000**

**ALLA LEGA**  
La cifra avuta (e spesa) dal Carroccio che ora è chiamato a restituirla

natura sono state alcune accettate e altre bocciate? Forse bisognava spedire subito le pezze di appoggio e sfruttare l'unica richiesta arrivata dalla Corte dei conti per spiegare le singole posizioni?

Certo è che tra i capigruppo la tensione è alle stelle. Da un lato sono soddisfatti che i magistrati abbiano riconosciuto che in Veneto neanche un centesimo è stato speso a livello perso-

**AMMINISTRATIVISTA**

Il professor Vittorio Domenichelli ha incontrato ieri a Palazzo Ferro Fini i capigruppo consiliari



nale e che non esistono casi alla Fiorito. Ma dall'altro lato c'è preoccupazione: se si dovessero restituire i soldi, sarebbero i capigruppo a rispondere in solido. Peggio, tocca a loro decidere tra pochi giorni il destino dei contrattisti a termine: potranno continuare a lavorare o saranno licenziati? Il punto è che dal 1. luglio - considerato tra l'altro che gli atti sono stati trasmessi alla Procura della Corte dei conti - sarà sospesa l'erogazione mensile dei fondi per il funzionamento dei gruppi consiliari. Non tutti sono d'accordo, anzi, c'è chi minaccia carte bollate se l'Ufficio di presidenza prenderà decisioni in tal senso. Ma il rischio di essere nuovamente contestati dai magistrati contabili resta. Ed è per questo che ai tre esperti è stata chiesta una consulenza lampo.

© riproduzione riservata

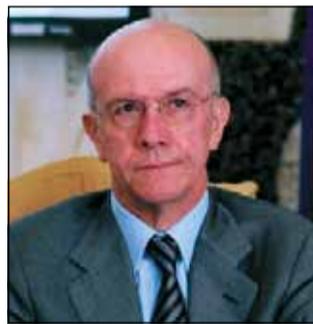
**PER UN ANNO GRATIS**

## Veneto Agricoltura Zaia nomina Nezzo al posto di Pizzolato

VENEZIA - Dicono che non abbia voluto fare nomine politiche. Tanto più che il posto all'epoca era stato assegnato a un leghista che ora è stato espulso dal partito. Dicono che la scelta migliore era affidarsi a un esperto, tanto più se a costo zero. Il dato di fatto è che il governatore Luca Zaia ha affidato la guida di Veneto Agricoltura a uno che del settore se ne intende: Giuseppe Nezzo. Salutando, nel contempo, Paolo Pizzolato, (ex) collega di partito.

Pizzolato, ex amministratore unico di Veneto Agricoltura, poi nominato commissario, è scaduto dall'incarico sabato. Ieri

Palazzo Balbi ha diffuso una nota per informare che, con decreto 84 del 14 giugno, Zaia ha nominato Nezzo commissario straordinario: «Resterà in carica per un anno e svolgerà l'incarico a titolo gratuito». Perché Pino Nezzo,



**COMMISSARIO** Giuseppe Nezzo

rodigino, laureato in scienze agrarie, è attualmente capo di gabinetto del presidente del consiglio regionale, Clodovaldo Ruffato. E, dunque, farà questo e quello con lo stesso stipendio. Che Zaia lo stimi è assodato: hanno lavorato assieme al ministero dell'Agricoltura quando il governatore guidava il dicastero. Nezzo è stato infatti direttore generale al ministero dal 2008 al 2010. Prima ancora segretario regionale per l'Agricoltura del Veneto dal 2000 al 2008. Soddisfatto Ruffato: «Mi fa piacere che Zaia abbia pensato al mio capo gabinetto, significa che il Consiglio ha professionalità e competenze riconosciute e che tra giunta e consiglio c'è collaborazione». (al.va.)

© riproduzione riservata

**DOPO L'INCHIESTA**

## «Mai più come la vecchia Arpav» Linee guida agli enti regionali

VENEZIA - Con 40 voti favorevoli e tre astensioni, il consiglio regionale del Veneto ha approvato una risoluzione che detta alcune linee di indirizzo alle quali enti ed aziende dovrebbero informare in futuro la propria attività. Il provvedimento è stato votato dopo la relazione della commissione di inchiesta su Arpav. Il messaggio è che non abbiano a ripetersi esperienze come quelle che hanno interessato l'Agenzia per l'ambiente negli

ultimi dieci anni, ossia la precedente gestione guidata da Andrea Drago.

È necessario - recita il documento - che tutti gli enti, le aziende e le agenzie regionali pianifichino gli investimenti in misura adeguata alle loro reali capacità finanziarie, in modo da evitare situazioni critiche di liquidità e gravi conseguenze sulla situazione debitoria, soprattutto nei confronti di fornitori e dipendenti.

© riproduzione riservata



**GASTRONOMIA**

Daniela Ghio

VENEZIA

Venezia sarà per quattro giorni capitale del gusto e del cibo: dal 26 al 29 ottobre si terrà (nel padiglione 103 del Venezia terminal passeggeri) la prima Biennale dei sapori e dei territori.

Sarà un vetrina delle eccellenze eno-gastronomiche italiane ed estere, con meeting che punta alla valorizzazione dei territori, dei prodotti come "valore culturale". L'idea è di Venezia Cultura Natura che, con TvExpress eventi, mette in condizioni a tante



**OTTOBRE** Cibi in laguna dal 26 al 29

piccole aziende italiane, venete in particolare, di affacciarsi sui mercati europei e mondiali. «Lo slogan di "Gusto" - spiega il presidente di Venezia Cultura Natura, Gianni Gobbato - è semplice: perché andare in Europa se ti portia-

## Venezia capitale del gusto a fine ottobre con la "Biennale dei sapori e dei territori"

mo l'Europa a Venezia? Prevediamo di portare in Laguna 30mila tra operatori specializzati e visitatori, tra cui anche una nutrita delegazione cinese. Sono previsti 130 espositori da tutta Italia e da Carinzia e Croazia. Sarà un appuntamento imperdibile per gli operatori specializzati che avranno a disposizione un ventaglio di servizi e opportunità; oltre un luogo d'incontro ideale per le aziende e i professionisti italiani e stranieri per promuovere le loro attività».

La manifestazione è stata presentata ieri nella sede della Regione, a Palazzo Balbi, alla presenza dell'assessore regionale Franco Manzato e dell'assessore comunale Carla Rey.

Punto di forza di "Gusto" sarà la collaborazione con Slow Food, che organizzerà all'interno della manifestazione la presentazione nazionale della guida "Slow Wine 2014", alcuni "laboratori del gusto" e un grande padiglione con il mercato dei produttori dei suoi presidi e un'enoteca per

la degustazione dei vini. Testimonial di "Gusto" sarà Gianmarco Tognazzi che affianca l'attività di attore e produttore a quella di coltivatore, esaudendo così i desideri di suo padre Ugo. A "Gusto" verranno presentati i prodotti de "La Tognazza" insieme a scene tratte dalla trilogia di "Amici miei". Vi sarà anche uno show cooking, dove l'attore e lo chef Fabio Campoli rivisiteranno alcuni piatti famosi dei "cuoco Ugo Tognazzi".

© riproduzione riservata